

Vada, barriere per salvare le spiagge inghiottite

VADA (ROSIGNANO MARITTIMO) Nel tratto di mare di fronte al paese, per l'erosione, la spiaggia è rimasta senza il suo arenile. Ma a Vada, oggi, si festeggia: in autunno partiranno i lavori finanziati dalla Regione Toscana. Tre «pennelli» di scogli lunghi cento metri creeranno due golfi artificiali, per un

intervento atteso da oltre un decennio. Il progetto costerà circa un milione e settecento mila euro.

a pagina 7 **Gori**



La spiaggia di Vada come si presenta oggi. In autunno partiranno i lavori per le tre barriere

Vada, operazione anti-erosione: tre «moletti» per salvare la spiaggia

In autunno via alla costruzione delle scogliere artificiali e all'arrivo di nuova sabbia

VADA (ROSIGNANO MARITTIMO) Da anni quella spiaggia, un centimetro per volta, si è ritirata. E ora Vada, nel tratto di mare di fronte al paese, per colpa dell'erosione della costa è rimasta quasi senza il suo arenile. C'è solo una piccola striscia e in alcuni punti della spiaggia libera della Bucaccia c'è spazio appena per un asciugamano. Ma a Vada ora

si festeggia: in autunno partiranno i lavori della Regione, attesi da un decennio, per riconquistare quel pezzo di costa che il mare si è mangiato, con tre «pennelli» di scogli lunghi oltre cento metri che faranno nascere due piccoli golfi artificiali. Il progetto e i soldi (1 milione e 700 mila euro) c'erano da tempo. Ora è arrivata l'assegnazione dell'ap-

palto, mancano solo alcune pratiche burocratiche, ma i cantieri sono alle porte. E nell'estate 2019 Vada avrà un nuovo volto. Il tratto interessato è quello tra la foce del Fosso



Peso:1-15%,7-39%

Circolare e la foce del torrente Valle Corsa, di fatto la spiaggia libera della Bucaccia e lo storico stabilimento balneare La Barcaccina. Secondo il progetto elaborato dall'assessorato regionale all'ambiente, la spiaggia subirà un «ripascimento», con 17 mila metri cubi di sabbia che arriveranno da cave in formazioni alluvionali, dove ci sono sedimenti con caratteristiche – per forma, tipo grana e colore – compatibili con quelli già presenti a Vada. Poi saranno costruiti tre «pennelli in scogliera», tre penisole lunghe oltre cento metri fatte con massi naturali che emergeranno di un metro rispetto al livello del mare. Una scelta diversa da quella fatta in passato, sempre a Vada, per il pic-

colo porto delle barche dei pescatori, dove gli scogli artificiali furono costruiti paralleli alla spiaggia: la nuova soluzione dovrebbe garantire la stessa efficacia in funzione anti-erosione, ma anche maggior ricambio d'acqua e, quindi, un mare pulito. Uno dei tre pennelli sarà costruito tra il bagno Barcaccina e il bagno Lido, gli altri due a metà e in fondo alla spiaggia della Bucaccia, formando così due piccoli golfi. Allo storico bagno La Barcaccina esultano: «Finalmente è l'anno buono, era tanto che aspettavamo», dicono allo stabilimento che ad oggi è diviso in due parti e per passare dall'una all'altra bisogna guardare il bagnasciuga. Con la spiaggia più grande, ci sarà qualche fila di om-

brelloni in più, ma anche molto più spazio tra la prima fila di sdraio e il bagnasciuga, dove oggi, in giornate di alta marea si rischia di avere i piedi nell'acqua. Ad esultare è anche il sindaco di Rosignano Marittimo, Alessandro Franchi: «Non è un intervento atteso, ma di più — spiega — Siamo davvero contenti, perché non è solo importante per lo stabilimento balneare, ma anche da un punto di vista ambientale: il cuneo salino rischierà di entrare dentro la riserva biogenetica». Dietro la spiaggia della Bucaccia c'è infatti una piccola riserva naturale che con l'acqua salata, ormai arrivata a due metri dalle macchia mediterranea, rischia di essere distrutta.

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo stabilimento balneare «La Barcaccina» nel punto in cui sorgerà uno dei tre «pennelli» e sopra la spiaggia libera della Bucaccia sempre più ristretta dall'erosione



Peso:1-15%,7-39%